

E' questo lo stato dell'hapatam che stiamo realizzando per i bambini dell'asilo di Djicofé.

I lavori stanno procedendo molto lentamente rallentati dalla durezza del terreno argilloso. E qui le ruspe sono le braccia degli uomini.

In secondo luogo bisognava aspettare la stagione delle piogge per disporre dei giunchi essiccati con cui realizzare il tetto . Adesso che sono pronti i lavori procederanno spediti. E così i lavori



iniziati a ottobre, durante la nostra missione, termineranno entro Natale.

L'hapatam avrà una superficie di 10 metri per 7 e sarà il punto di ritrovo dei bambini dell'asilo.



Grazie ai colleghi della RA Computer, l'opera sarà dedicata alla nostra carissima Silvia (nella foto a destra con i suoi ragazzi) che ci ha lasciato da poco e troppo presto!



Djicofé è un quartiere di Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso. Come molte altre città africane, Ouagadougou risente dell'urbanizzazione selvaggia che il governo locale non riesce a gestire efficacemente. La popolazione cresce al ritmo del 10% annuo perché molti abbandonano i villaggi attratti dalle false luce della città e vanno ad ingrossare le folle degli emarginati.

A Ouagà si contano 5 distretti che stanno rapidamente congiungendosi con i villaggi che un tempo erano staccati dalla capitale. Uno di questi quartieri, *Djicofè* (che in moré significa "di là dal barrage"), una volta era un villaggio, ma oggi è stato inghiottito dalla città in continua espansione ed è diventato parte della enorme periferia che si estende oltre la città urbanizzata, dove non esiste lottizzazione e dove vivono tra tante difficoltà migliaia di persone in condizioni di estrema povertà, prive dei basilari servizi come strade, acqua, energia elettrica, illuminazione, fognature, ... Le abitazioni, piccole, sorgono una accanto all'altra senza soluzione di continuità, come questa cartina di Google Map mostra.



Sul quartiere di Djicofé si è concentrata da alcuni anni l'attenzione di "Nasara per il Burkina Faso" (Nasara in lingua moré significa 'l'uomo bianco') una brillante associazione italiana con sede a Manciano in provincia di Grosseto.



A Djicofé, l'Associazione ha creato un Centro Sociale dove ha realizzato diversi progetti:

- scavato un pozzo con pompa alimentata da pannelli solari che alimenta un grande serbatoio per la distribuzione di acqua sana;
- realizzata la biblioteca e la sala per il doposcuola per adulti
- creato una sala d'informatica con computer e internet
- allevamento di polli e orto
- avviato il microcredito
- ...



Quello che la nostra Associazione segue con particolare interesse è l'asilo di 3 classi che accompagna cento cinquantina bambini nel primo percorso formativo.

Ad ogni container che mandiamo giù c'è qualcosa per loro: dai quaderni, ai tavolini in plastica con seggioline per l'aria aperta, stoviglie per la ristorazione, computer usati e macchine da cucire ...

E con l'ultimo container un grande banco frigo usato (di quelli che si usano per i gelati) per conservare in modo sicuro le vivande.



La nostra Associazione segue Djicofé dalla missione del gennaio 2014, quando per la prima volta siamo stati ospiti dei nostri amici italiani di Nasara.

Impossibile non innamorarsi dei giovanissimi allievi dell'Asilo.



Qui a sinistra le donne della nostra Associazione si impegnarono nel non facile tentativo d'insegnare ai bambini la canzoncina del 'Cocodrillo come fa?'

Ma fu subito compresa e apprezzata la distribuzione delle caramelle (dei bon bon nel francese locale).





QI
PI



Dopo di che fu subito amicizia!



Con tentativi non riusciti di rapire i bambini più belli!







E alla fine della visita, un giovane mango venne piantato in segno di amicizia.